

# di statistica

# Bollettino mensile



---

n.151  
settembre  
2023



**Sistema Statistico Nazionale**  
**Comune di Firenze**  
*Ufficio Comunale di Statistica*



**Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica**  
**Dirigente**  
*Chiara Marunti*



**Responsabile E.Q. Statistica e Toponomastica**  
*Gianni Dugheri*

**Hanno collaborato**  
*Francesca Crescioli*  
*Massimiliano Sifone*  
*Luca Pini*

**Composizione grafica**  
*Luca Pini*

<i>Presentazione</i> .....	5
<i>Demografia</i> .....	7
<i>Economia</i> .....	9
<i>Ambiente e Territorio</i> .....	13
<i>Dati territoriali</i> .....	19

La statistica per la città

<i>Report sulla partecipazione delle Associazioni di volontariato del raggruppamento operativo del Comune di Firenze alla revisione del Piano di Protezione Civile</i> .....	21
--	----



*Il Bollettino di Statistica viene pubblicato in versione cartacea con una tiratura ridotta ad una decina di copie e una diffusione pressochè esclusiva via web.*

*Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse. Questo mese viene pubblicato il report sulla partecipazione delle Associazioni di volontariato del raggruppamento operativo del Comune di Firenze alla revisione del Piano di Protezione Civile.*

*Il focus demografico di questo mese si concentra sull'analisi dei residenti per luogo di nascita considerando il decennio 2013-2022.*

*Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.*

*Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <https://www.comune.fi.it/pagina/statistica/pubblicazioni>.*

*La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.*



## Popolazione

Al 31 agosto 2023 i residenti di Firenze sono 366.628 di cui 58.113 stranieri pari al 15,9% del totale. Dall'inizio dell'anno i residenti sono diminuiti di 872 unità.

Degli attuali residenti a Firenze, sono 165.227 i nati nel Comune di Firenze pari al 45,1% del totale. Di seguito si riporta l'analisi dei residenti per luogo di nascita considerando il decennio 2013-2022. La quota dei fiorentini nati a Firenze si è mantenuta piuttosto stabile, oscillando fra i valori 45,3% e 45,6% fino al 2019; è salita al 45,9% nel 2020 per poi scendere di nuovo al 45,6% nel 2021 e al 45,2% nel 2022.

Inarrestabile è invece il calo dei residenti nati nella Provincia di Firenze, diminuiti nei dieci anni considerati di 5.345 unità. A fine 2022 i nati nella provincia rappresentano l'11,2% del totale dei residenti.

Tabella 1. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita anni 2013 – 2022. Valori assoluti

Luogo di nascita dei nati	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comune di Firenze	171.295	171.453	171.468	171.311	170.882	170.564	169.391	167.397	166.830	165.980
Provincia di Firenze	46.326	45.893	45.321	44.691	44.712	43.881	43.044	42.129	41.476	40.981
di cui Bagno a Ripoli	18.321	18.636	18.882	19.047	19.186	19.235	19.294	19.282	19.372	19.539
Altre province della Toscana	28.246	27.843	27.423	26.994	26.612	26.208	25.831	25.172	24.819	24.537
Altre regioni italiane	66.937	67.051	67.244	67.520	68.036	67.826	67.521	66.519	66.725	67.148
Eestero	62.675	65.060	66.718	67.109	67.150	68.050	66.898	63.829	66.028	68.779
Totale	375.479	377.300	378.174	377.625	377.392	376.529	372.685	365.046	365.878	367.425

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

Sono diminuiti sensibilmente (-3.709) anche i residenti nati nelle altre province della Toscana la cui quota rappresenta il 6,7% del totale dei residenti mentre dieci anni fa era il 7,5%.

I residenti a Firenze nati nelle regioni italiane diverse dalla Toscana sono 67.148 e rappresentano il 18,3% dei residenti. Dal 2013 hanno registrato un progressivo aumento fino al 2017 arrivando a 68.036 unità per poi tornare a decrescere fino al 2020. Il 2021 segna una nuova inversione di tendenza che permane nel 2022. Complessivamente dal 2013 al 2022 sono aumentati di 211 unità. Il valore percentuale non è mai diminuito nel periodo osservato passando da un minimo di 17,8% nel 2013 al 18,3% nel 2022.

Tabella 2. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita anni 2013 – 2022. Valori percentuali

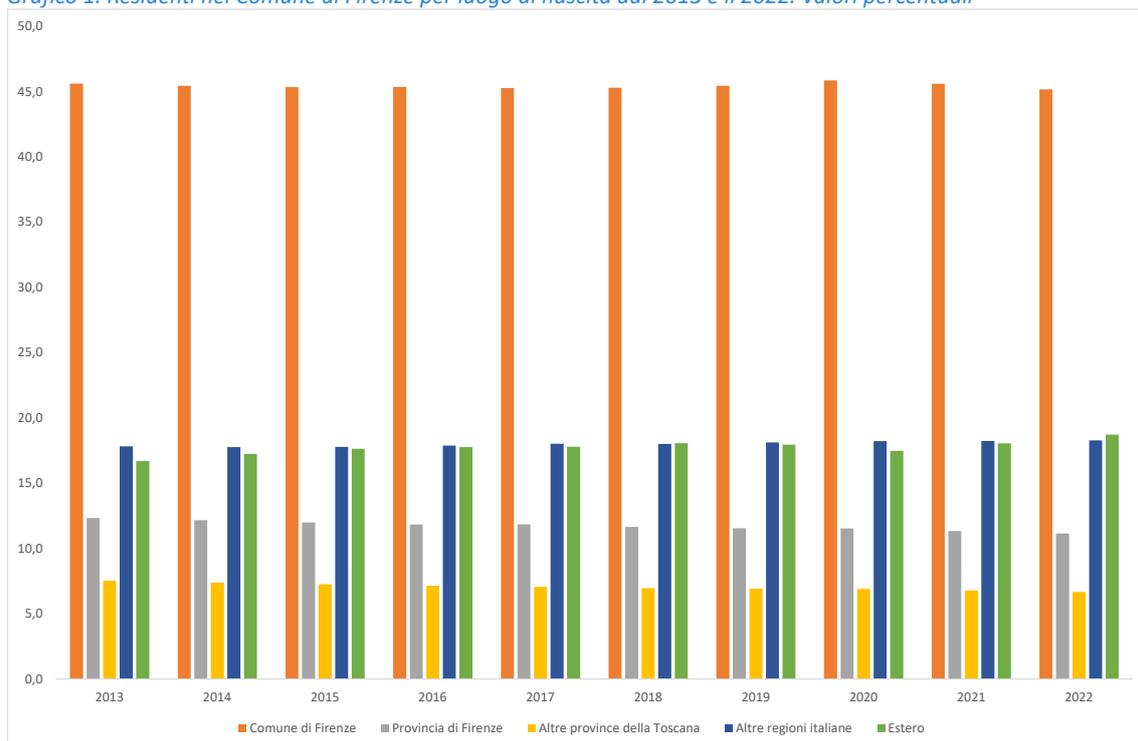
Luogo di nascita dei nati	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comune di Firenze	45,6	45,4	45,3	45,4	45,3	45,3	45,5	45,9	45,6	45,2
Provincia di Firenze	12,3	12,2	12,0	11,8	11,8	11,7	11,5	11,5	11,3	11,2
di cui Bagno a Ripoli	4,9	4,9	5,0	5,0	5,1	5,1	5,2	5,3	5,3	5,3
Altre province della Toscana	7,5	7,4	7,3	7,1	7,1	7,0	6,9	6,9	6,8	6,7
Altre regioni italiane	17,8	17,8	17,8	17,9	18,0	18,0	18,1	18,2	18,2	18,3
Eestero	16,7	17,2	17,6	17,8	17,8	18,1	18,0	17,5	18,0	18,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati

I residenti nati all'estero hanno subito un forte aumento fino al 2018: da 62.675 alla fine del 2013 pari al 16,7% del totale sono passati a 68.050 alla fine del 2018 (18,1% dei residenti). Calano nel 2019 (66.898, pari al 18,0% del totale) e 2020 (63.823, pari al 17,5% del totale), per tornare a crescere nei due anni successivi. Nel 2022 arrivano a rappresentare il 18,7% dei residenti.

La crescita di coloro che sono nati all'estero è stata comunque costante fino al 2018, tenendo conto del basso valore del 2013 per gli effetti della revisione dell'anagrafe basata sulle risultanze del censimento. La diminuzione del 2019 e 2020 è invece imputabile ai maggiori controlli sui permessi di soggiorno.

Grafico 1. Residenti nel Comune di Firenze per luogo di nascita dal 2013 e il 2022. Valori percentuali



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici dal 31 dicembre degli anni indicati

Nel valutare i dati dei nati nel Comune di Firenze, è necessario tenere conto che una parte consistente dei nati di Bagno a Ripoli sono sicuramente residenti a Firenze. Sommando ai residenti nati a Firenze anche quelli nati a Bagno a Ripoli, il calo di nati nel Comune di Firenze appare più contenuto soprattutto grazie alla crescente quota dei nati a Bagno a Ripoli (tabelle 1 e 2) visto che in questo comune sono nati il 5,3% dei residenti a Firenze (nel 2013 erano il 4,9%).

## Prezzi al consumo

*Ad agosto inflazione in calo: in mese prezzi ribassati di -0,1%. In diminuzione anche la variazione annuale*

L'Ufficio Comunale di Statistica ha presentato i risultati del calcolo dell'inflazione a Firenze per il mese di agosto 2023 secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre 900 punti vendita (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale, per complessivi 11.000 prezzi degli oltre 900 prodotti compresi nel paniere. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale.

Il Comune di Firenze comunica che, in base alla rilevazione effettuata durante il mese di agosto 2023, gli indici dei prezzi al consumo hanno avuto i seguenti andamenti:

### PREZZI AL CONSUMO: VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI N.I.C. (Intera Collettività Nazionale)

DIVISIONI	Pesi in %	Variazione congiunturale mensile	Variazione tendenziale annuale
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	15,38	-0,6	7,7
Bevande alcoliche e tabacchi	2,93	0,4	3,0
Abbigliamento e calzature	6,21	0,0	1,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	10,35	-0,5	2,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,67	0,0	5,8
Servizi sanitari e spese per la salute	8,28	0,0	1,8
Trasporti	15,89	2,3	3,8
Comunicazioni	2,36	1,4	1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,74	0,7	3,0
Istruzione	0,94	0,0	2,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	13,89	-2,8	8,9
Altri beni e servizi	9,35	-0,1	4,9
INDICE GENERALE	100,00	-0,1	+5,5

La variazione mensile è -0,1% mentre a luglio era -0,4%. La variazione annuale è +5,5% mentre a luglio era +6,5%.

#### *Il carrello della spesa:*

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori ad agosto 2023 sono variati di +5,8% rispetto a un anno fa.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +6,0% rispetto ad agosto 2022. Quelli a bassa frequenza fanno registrare una variazione di +4,1% su base annua.

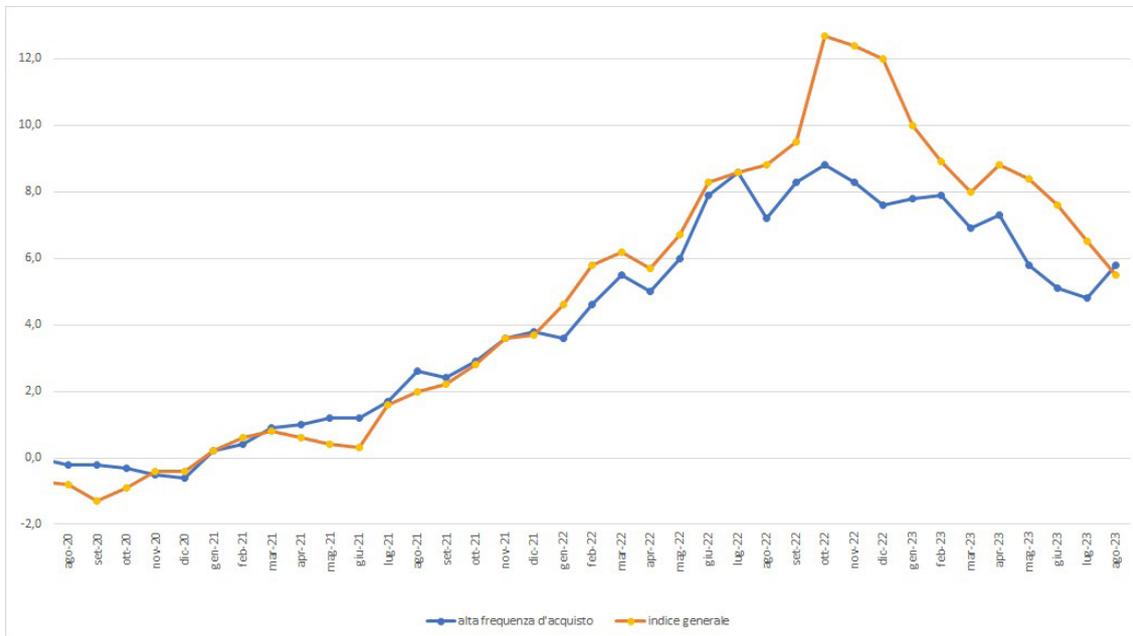
**INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Luglio 2023 e agosto 2023, variazioni tendenziali percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	luglio-23/luglio-22	agosto-23/agosto-22
Alta frequenza	4,8	5,8
Media frequenza	9,5	6,0
Bassa frequenza	4,4	4,1
Indice tendenziale generale	+6,5	+5,5

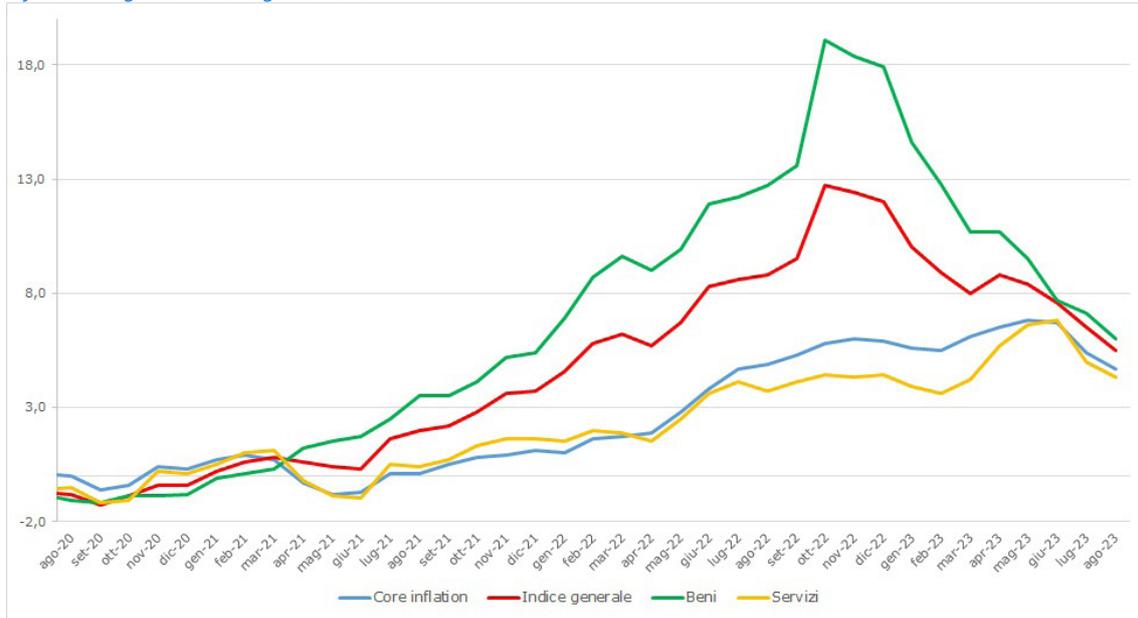
I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare una variazione di +6,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +4,3%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +7,4%. I beni energetici sono in aumento di +1,2% rispetto a agosto 2022. I tabacchi fanno registrare una variazione di +2,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione pari a +4,7% su base annuale.

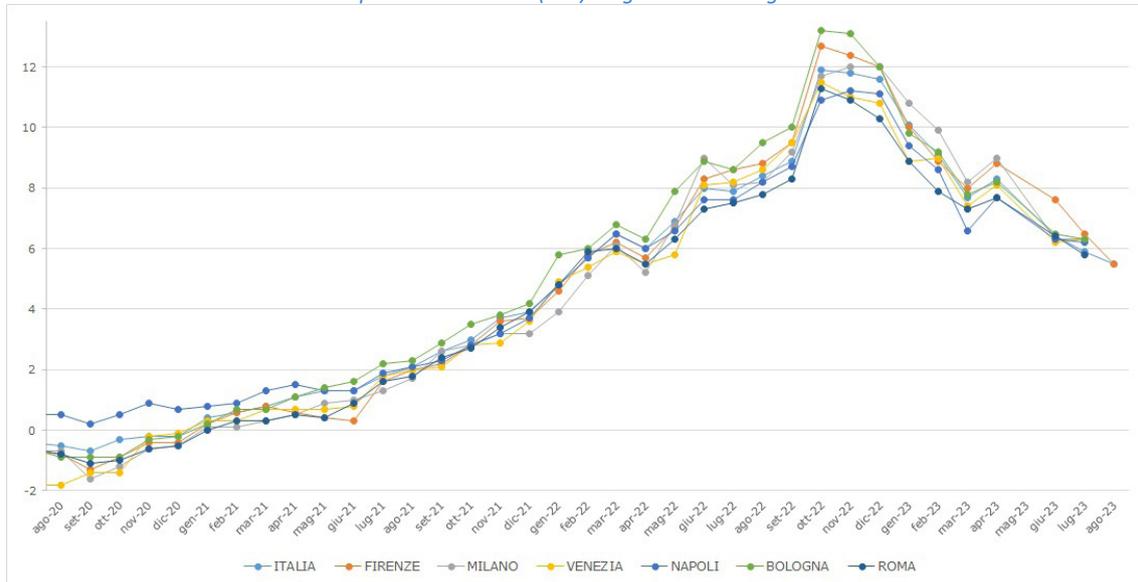
**Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e per prodotti ad alta frequenza di acquisto agosto 2020/ agosto 2023**



Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e disaggregato per Beni, Servizi e Core Inflation – agosto 2020 - agosto 2023



Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – agosto 2020 – agosto 2023





## Ambiente e Territorio

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione Università (Codice TOS01001096), quota 84 m s.l.m. In tabella 1 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese.

Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 40,7°C, si è registrata il giorno 24 e quella minima, pari a 13,2°C, il giorno 8.

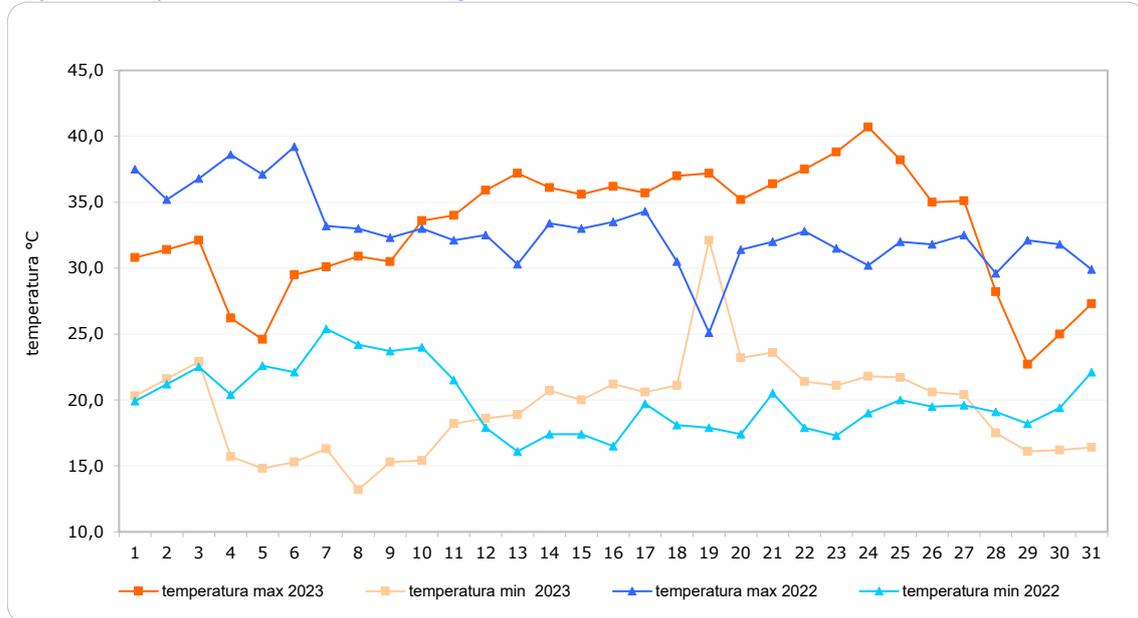
Tabella 1 – Escursione termica e temperature giornaliere minime e massime. Agosto 2023 e 2022

Giorno	Agosto 2023		Agosto 2022	
	Temperatura max.	Temperatura min.	Temperatura max.	Temperatura min.
1	30,8	20,3	37,5	19,9
2	31,4	21,6	35,2	21,2
3	32,1	22,9	36,8	22,5
4	26,2	15,7	38,6	20,4
5	24,6	14,8	37,1	22,6
6	29,5	15,3	39,2	22,1
7	30,1	16,3	33,2	25,4
8	30,9	13,2	33,0	24,2
9	30,5	15,3	32,3	23,7
10	33,6	15,4	33,0	24,0
11	34,0	18,2	32,1	21,5
12	35,9	18,6	32,5	17,9
13	37,2	18,9	30,3	16,1
14	36,1	20,7	33,4	17,4
15	35,6	20,0	33,0	17,4
16	36,2	21,2	33,5	16,5
17	35,7	20,6	34,3	19,7
18	37,0	21,1	30,5	18,1
19	37,2	32,1	25,1	17,9
20	35,2	23,2	31,4	17,4
21	36,4	23,6	32,0	20,5
22	37,5	21,4	32,8	17,9
23	38,8	21,1	31,5	17,3
24	40,7	21,8	30,2	19,0
25	38,2	21,7	32,0	20,0
26	35,0	20,6	31,8	19,5
27	35,1	20,4	32,5	19,6
28	28,2	17,5	29,6	19,1
29	22,7	16,1	32,1	18,2
30	25,0	16,2	31,8	19,4
31	27,3	16,4	29,9	22,1

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 1 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di agosto 2023 a confronto con agosto 2022.

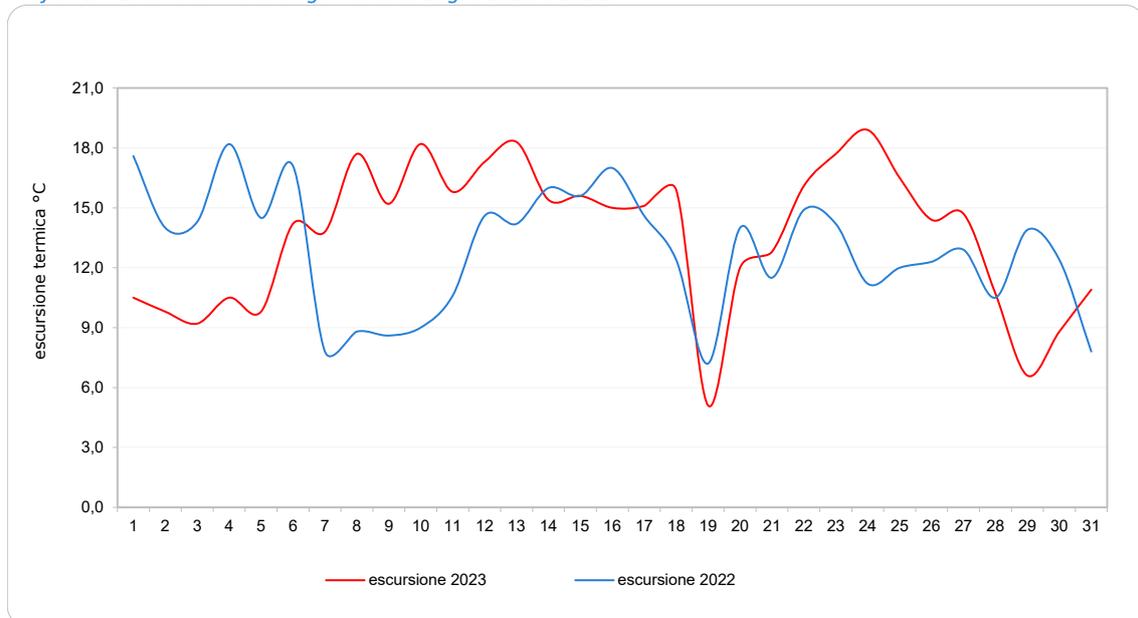
Grafico 1 – Temperature massime e minime. Agosto 2023 e 2022



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il giorno 24 con 18,9°C; nel 2022 è stata di 18,2°C registrata il giorno 4.

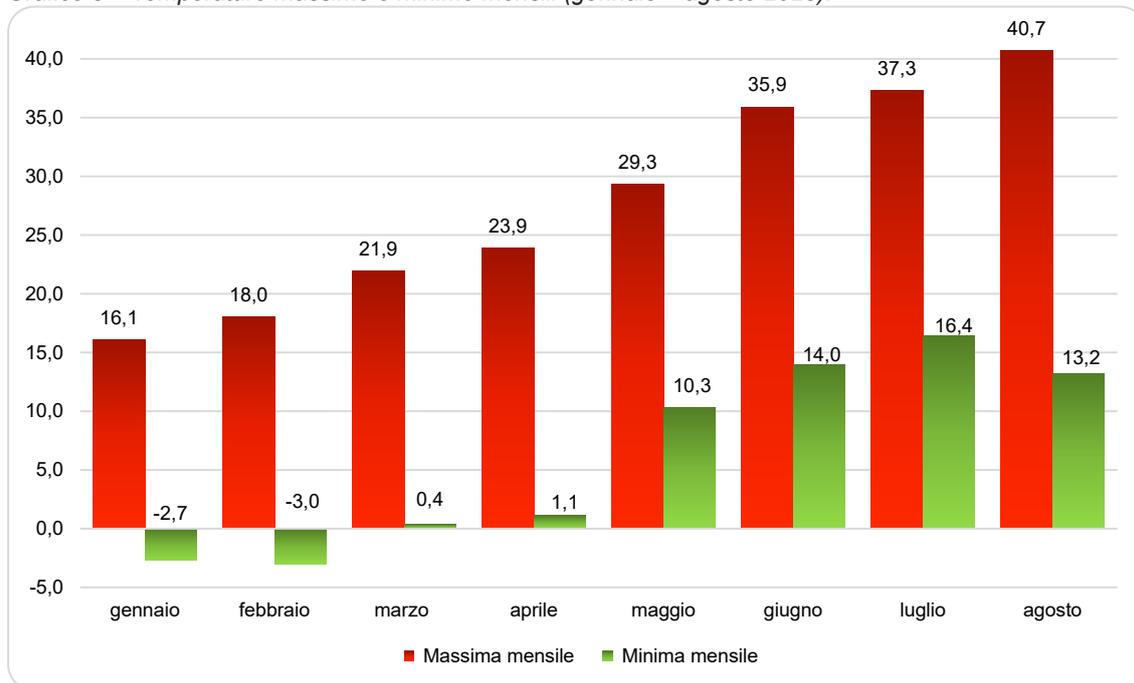
Grafico 2 – Escursione termica giornaliera. Luglio 2023 e 2022.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 3 vengono riportate le temperature mensili massime e minime da gennaio 2023.

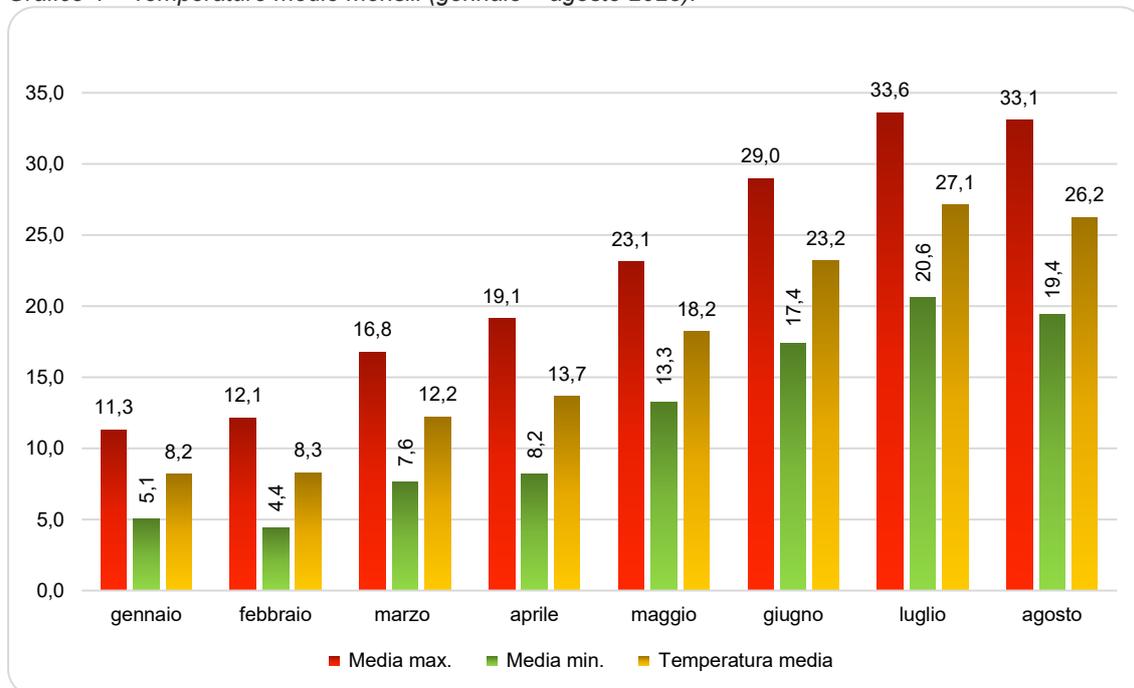
Grafico 3 – Temperature massime e minime mensili (gennaio – agosto 2023).



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 4 vengono riportate le temperature medie da gennaio 2023.

Grafico 4 – Temperature medie mensili (gennaio – agosto 2023).



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel mese di agosto sono caduti complessivamente 16,4 mm di pioggia in 3 giorni piovosi (giorni con precipitazione superiore o uguale a 1 mm). Nel 2022, nel mese di agosto, erano caduti complessivamente 94,2 mm di pioggia in 5 giorni piovosi.

La tabella 2 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di agosto 2023 e 2022 e i relativi giorni piovosi.

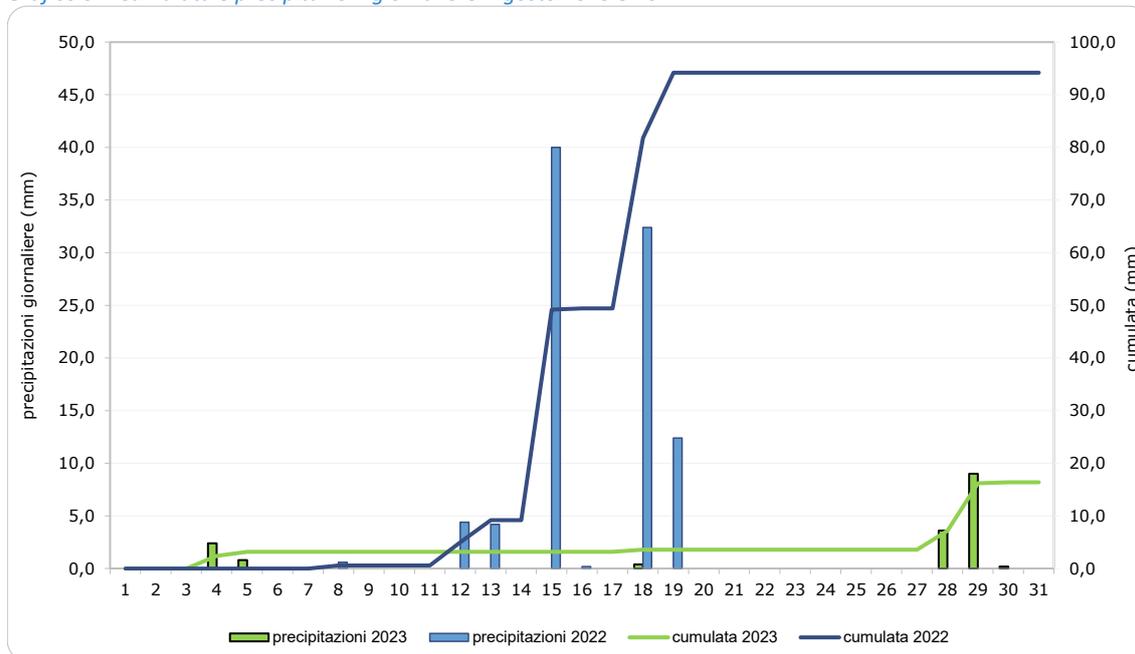
Tabella 2 – Precipitazioni e giorni piovosi. Agosto 2023 e 2022.

Giorno	mm pioggia	
	2023	2022
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,0	0,0
4	2,4	0,0
5	0,8	0,0
6	0,0	0,0
7	0,0	0,0
8	0,0	0,6
9	0,0	0,0
10	0,0	0,0
11	0,0	0,0
12	0,0	4,4
13	0,0	4,2
14	0,0	0,0
15	0,0	40,0
16	0,0	0,2
17	0,0	0,0
18	0,4	32,4
19	0,0	12,4
20	0,0	0,0
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	0,0
24	0,0	0,0
25	0,0	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	0,0
28	3,6	0,0
29	9,0	0,0
30	0,2	0,0
31	0,0	0,0
<b>totali</b>	<b>16,4</b>	<b>94,2</b>
<b>giorni piovosi</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

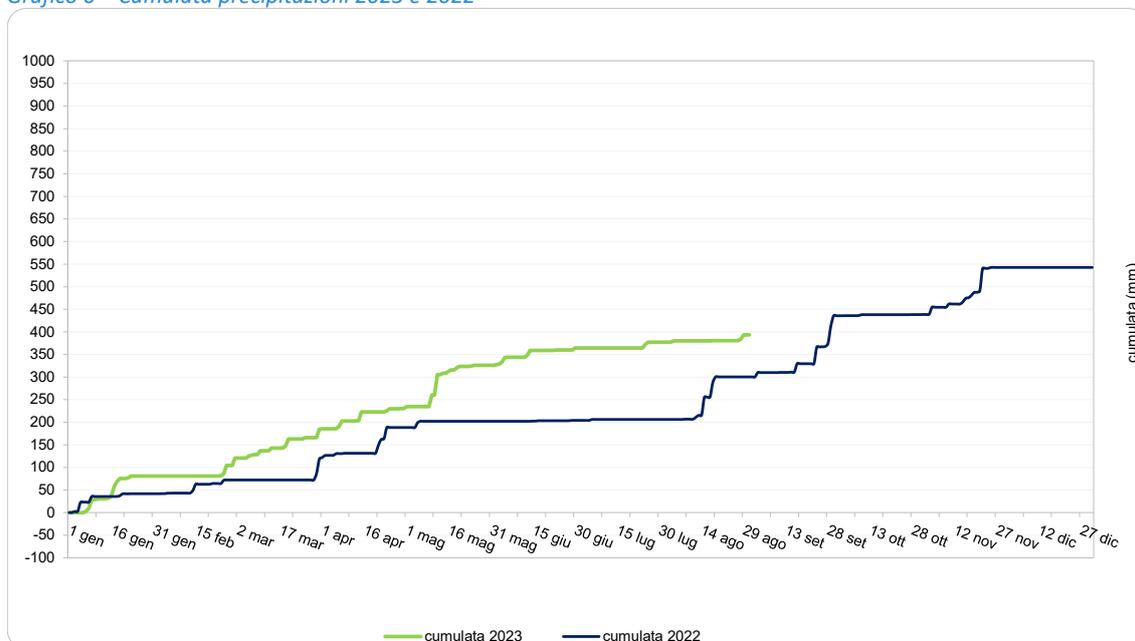
I grafici 5 e 6 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di agosto e la cumulata annuale delle precipitazioni (2023 e al 2022).

Grafico 5 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Agosto 2023 e 2022.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

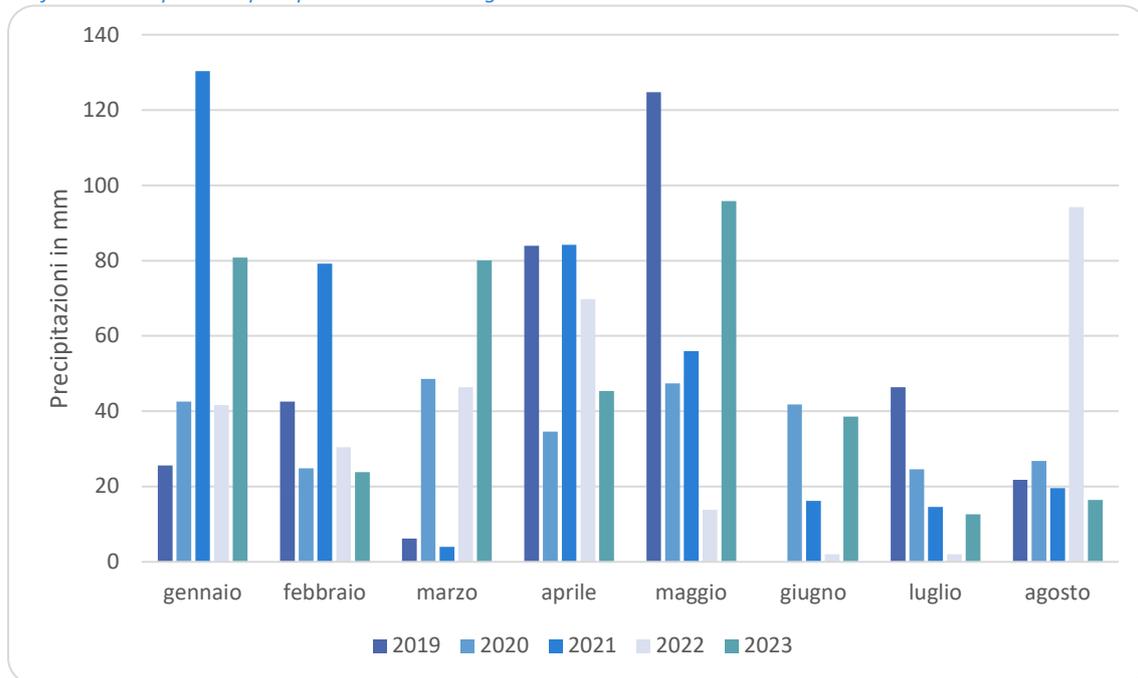
Grafico 6 – Cumulata precipitazioni 2023 e 2022



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 5 vengono comparate le precipitazioni mensili relative agli ultimi 5 anni.

Grafico 5 – Comparativo precipitazioni mensili negli ultimi 5 anni



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

## Dati territoriali

<b>Territorio</b>		
Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		1013 Km
la più lunga	Via Bolognese	7.671 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri
<i>(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)</i>		
Sezioni di censimento 2011		2.185
Aree di censimento 2011		21

<b>Verde</b>	ha	%
Q1 – Centro Storico	183,28	21,04
Q2 – Campo di Marte	169,17	19,42
Q3 – Gavinana Galluzzo	110,52	12,69
Q4 – Isolotto Legnaia	216,60	24,87
Q5 – Rifredi	191,47	21,98
Totali aree verdi	871,04	100
Aree verdi scolastiche	65,78	
Verde attrezzato	429,95	
Area giochi	7,65	
Area cani	12,65	
Aree sportive in aree pubbliche	154,70	

<b>Strade e numeri civici</b>		
Toponimi		2.405
di cui:		
Via		1.822
Piazza		208
Viale		95
Numeri civici		108.683
di cui:		
Neri		85.573
Rossi		23.110
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino gli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>		
La strada con più numeri:	Via Pisana	1.578
di cui:		1.246 neri
		332 rossi

**Fiumi***(da opendata Autorità di Bacino)*

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

di cui:

Fiume Arno 14,65 km Torrente Terzolle 5,96 km

Torrente Mugnone 9,43 km Fiume Greve 5,87 km

Canale Macinante 7,90 km Torrente Ema 4,87 km

**Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati***(da Anagrafe Comunale Immobili)*

47.807

di cui:

Residenziale 30.162

Commerciale 1.198

Servizi 1.118

*(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)*

*La statistica per la città*

Partecipazione delle Associazioni di  
volontariato del raggruppamento  
operativo del Comune di Firenze  
alla revisione del Piano  
di Protezione Civile

Anno 2023

A cura di  
*Paola Balzamo*



<i>Introduzione</i> .....	25
<i>Premessa</i> .....	26
<i>I risultati</i> .....	27
<i>Piano di Protezione Civile: conoscenza e diffusione</i> .....	27
<i>Appendice</i> .....	32
<i>Questionario</i> .....	32
<i>Risultati</i> .....	34
<i>Frequenza delle risposte</i> .....	34



## Introduzione

(testo estratto dagli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile 2022 organizzati dal Dipartimento della Protezione Civile)

L'art. 38 del d.lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile" riporta al comma 1 che "il volontariato organizzato prende parte alle attività di predisposizione ed attuazione dei piani di protezione civile, secondo forme e modalità da concordare con l'autorità competente". Per svolgere tale attività il volontariato organizzato "può richiedere copia degli studi e delle ricerche elaborati da soggetti pubblici in materia di protezione civile" (nei limiti della legge n. 241/1990 e del dlgs 33 /2013).

Inoltre, il comma 3 dello stesso articolo dispone che "nell'ambito delle attività di predisposizione e di aggiornamento dei piani di protezione civile, le autorità competenti possono avvalersi del volontariato organizzato, nei confronti dei quali si applicano i benefici" di legge. Infine, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" (GU n. 160 del 6 luglio 2021), emanata ai sensi dell'art. 18 del Codice, riporta tra le finalità (par. 1.7) la partecipazione del volontariato organizzato alla redazione e all'aggiornamento della pianificazione di protezione civile secondo le modalità da concordare con l'autorità competente.

I volontari, infatti, possono svolgere il ruolo di sollecitatori, informatori, conoscitori del territorio, divulgatori, soggetti attivi nelle esercitazioni e catalizzatori di conoscenza verso la popolazione.

Le attività del volontariato di protezione civile di supporto alla predisposizione e aggiornamento del piano:

- fornisce supporto sulla base delle proprie conoscenze relativamente agli eventi storici, delle esperienze e competenze.
- collabora alle mappature territoriali (quadro conoscitivo) attraverso raccolta ed organizzazione dati.
- supporta la componente tecnica incaricata della predisposizione del piano nell'individuazione e nell'eventuale acquisizione di studi e ricerche elaborati da soggetti pubblici e privati, università, centri di competenza, utili all'inquadramento del territorio e alla elaborazione degli scenari.
- supporta il censimento periodico delle risorse del volontariato sul territorio per la redazione dell'allegato relativo.
- concorre alla definizione delle modalità operative di attivazione e di impiego del volontariato organizzato di protezione civile.
- coprogetta le modalità di partecipazione civica ovvero concorre alla definizione di un percorso di coinvolgimento della cittadinanza e supporta la definizione delle modalità di diffusione del piano.
- supporta la predisposizione di piani di settore, previo accordo con le amministrazioni di riferimento e gli enti competenti (esempio beni culturali).
- supporta l'amministrazione competente nelle strategie di comunicazione e divulgazione del piano.

## Premessa

Allo scopo di attivare il processo partecipativo all'attività di aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile, le 25 associazioni di volontariato del raggruppamento Operativo del Comune di Firenze sono state invitate alla compilazione di un questionario.

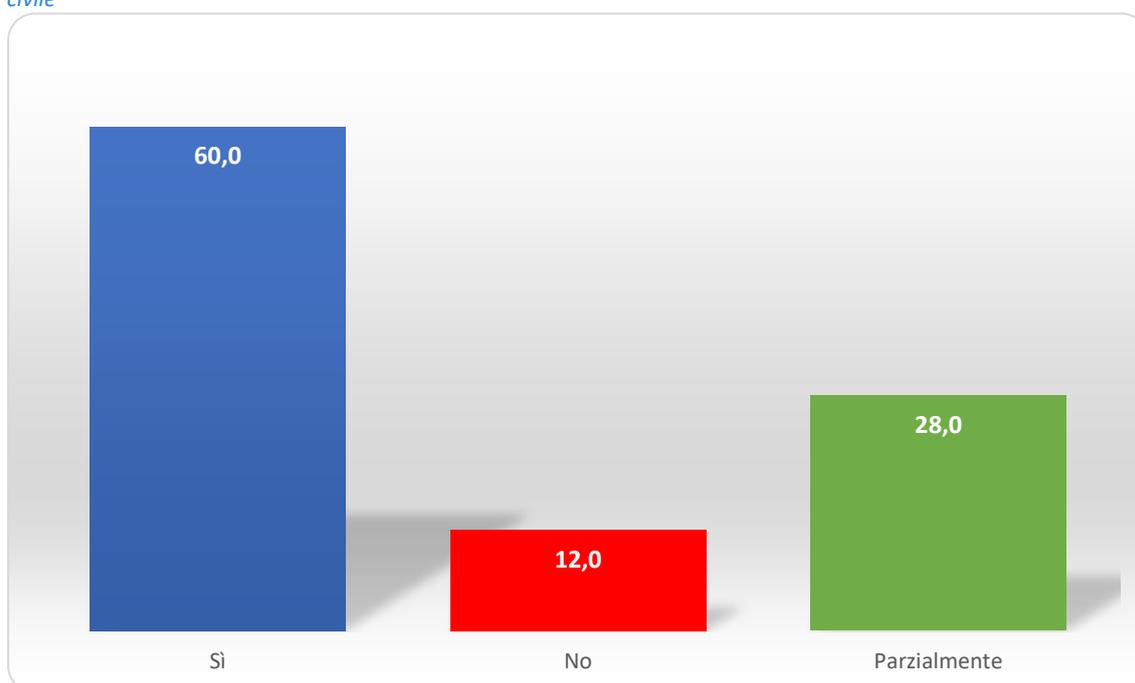
L'indagine, condotta in collaborazione con il Servizio di Protezione Civile-Ufficio Volontariato, dal 12 al 15 giugno 2023, è stata rivolta ai responsabili delle associazioni attraverso la compilazione di un questionario online. Tutte le associazioni hanno partecipato all'indagine offrendo il proprio contributo.

## I risultati

### Piano di Protezione Civile: conoscenza e diffusione

Il 60,0% delle associazioni di volontariato della Protezione civile del Comune di Firenze ha risposto di conoscere il Piano e di sapere com'è strutturato, il 28,0% ha espresso una conoscenza parziale e sono solo 3 le associazioni che dichiarano di non esserne a conoscenza che, in termini percentuali, corrispondono al 12,0% delle associazioni (cfr. Grafico 1).

Grafico 1- Percentuale delle associazioni che esprimono di conoscere e sapere com'è strutturato il Piano di protezione civile



Il 95,5% delle associazioni che hanno dichiarato di conoscere, anche solo parzialmente, il Piano, hanno affermato che gli argomenti sono esposti in maniera chiara e intuitiva, solo il 4,5% non risulta essere d'accordo con questa affermazione soprattutto per ciò che riguarda le "procedure di utilizzo del volontariato"<sup>1</sup> (cfr. Grafico 2). Il 68,2% asserisce inoltre che non ci sono argomenti di cui vorrebbe approfondire la conoscenza o che vorrebbe sviluppare mentre il restante 31,8% esprime una risposta affermativa (cfr. Grafico 3). Alle associazioni era data la possibilità di specificare quali fossero le tematiche di approfondimento ed è emerso, in particolare, che occorrerebbe approfondire le procedure di attivazione e i compiti del volontariato in relazione ai diversi scenari di rischio.

<sup>1</sup> Si tratta di una risposta aperta in cui le associazioni potevano specificare quali argomenti ritenevano non essere esposti in maniera chiara e intuitiva

Grafico 2 - Percentuale delle associazioni che esprimono se gli argomenti sono esposti in maniera chiara e intuitiva

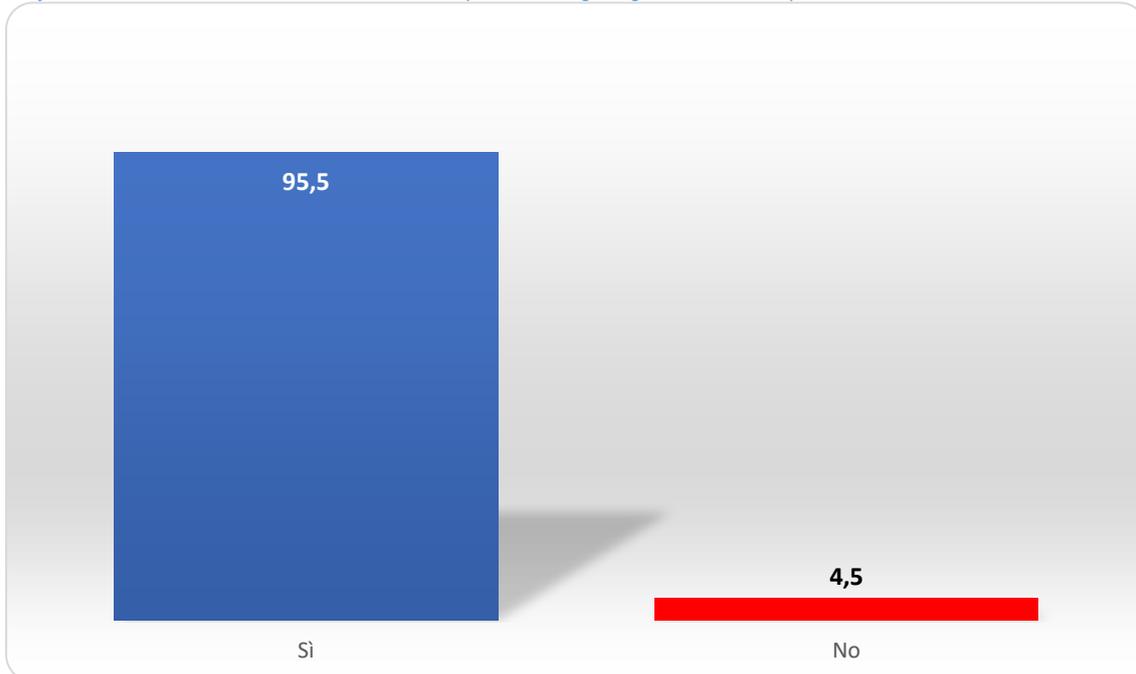
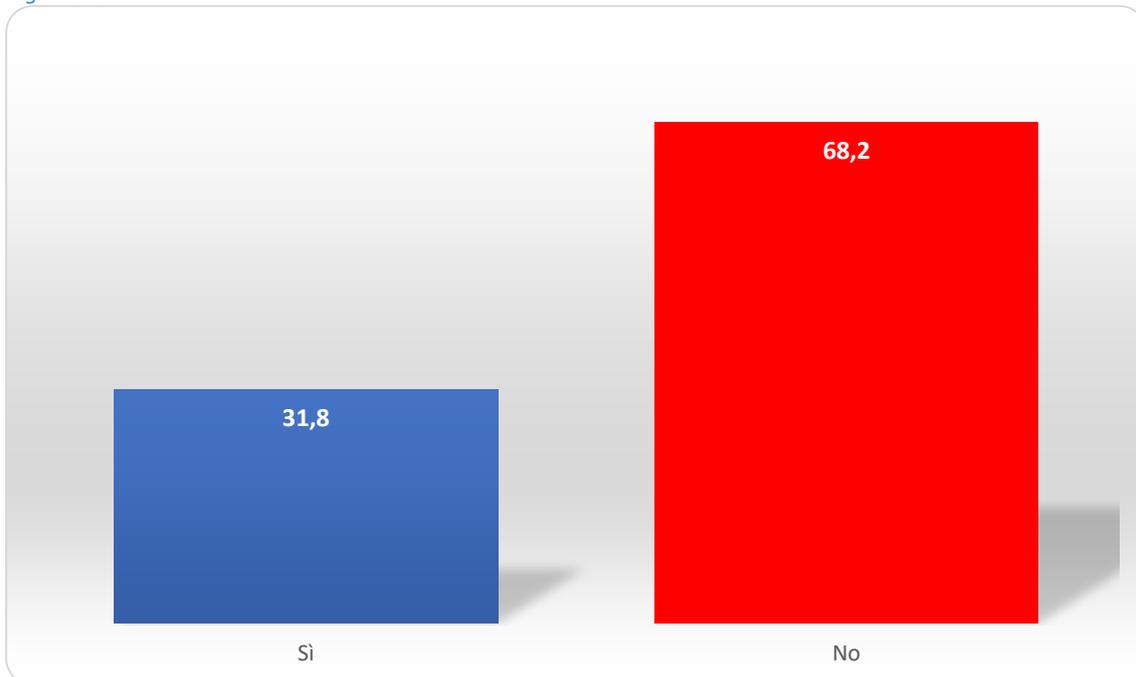
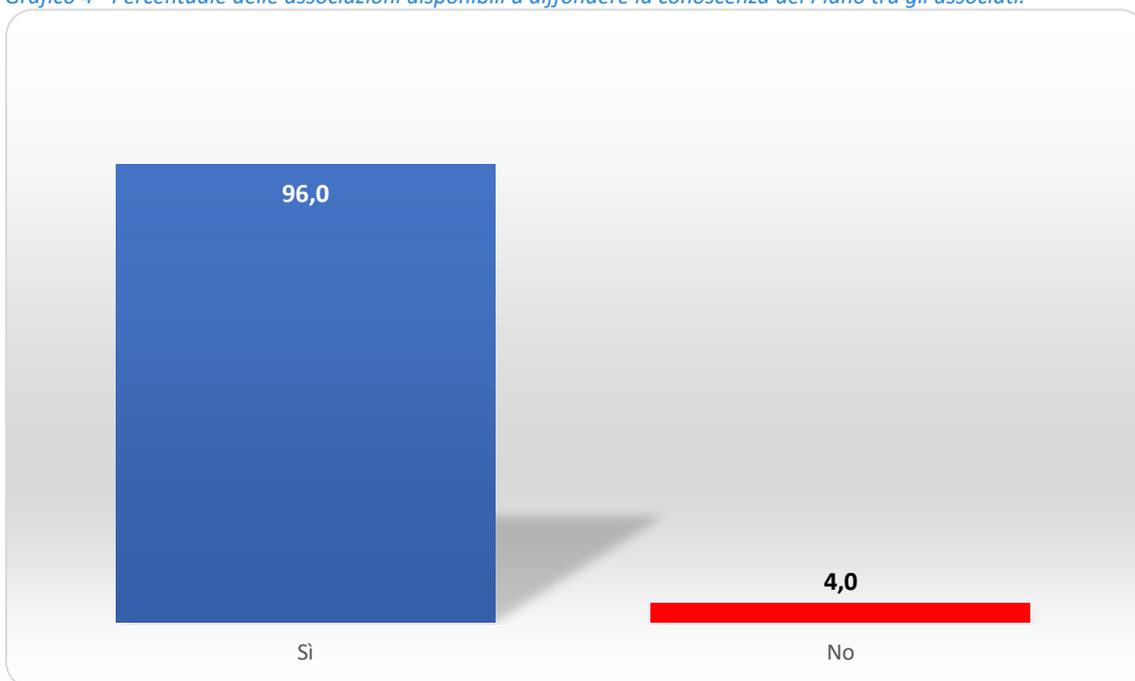


Grafico 3 - Percentuale delle associazioni che esprimono la volontà di approfondire la conoscenza o di sviluppare gli argomenti



Dall'analisi dei dati emerge la disponibilità di diffondere la conoscenza del Piano di protezione civile tra gli associati attraverso l'organizzazione di appositi incontri formativi/informativi presso la sede della propria associazione, 96,0% le associazioni concordi, il 4,0% no (cfr. Grafico 4).

Grafico 4 - Percentuale delle associazioni disponibili a diffondere la conoscenza del Piano tra gli associati.



Il 92,0% dei rispondenti afferma di essere al corrente delle procedure operative di attivazione e di impiego del volontariato organizzato previste nel Piano, nello specifico l'80,0% dichiara di sì e il 12,0% dichiara una conoscenza parziale. L'8,0% delle associazioni invece asserisce di esserne all'oscuro (cfr. Grafico 5).

Grafico 5 - Percentuale delle associazioni che esprimono di essere a conoscenza delle procedure di attivazione e di impiego del volontariato organizzato

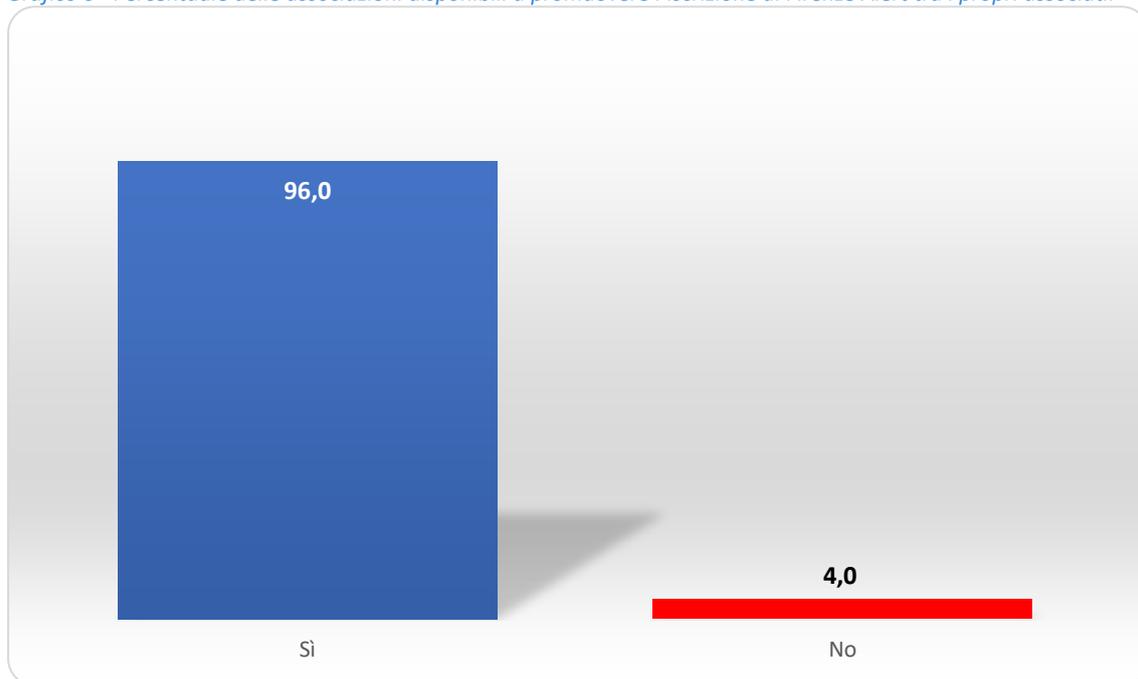


Attraverso una domanda aperta alle associazioni è stata data la possibilità di offrire proposte e suggerimenti per migliorare le procedure di attivazione del volontariato.

Più della metà dichiara di non avere consigli da fornire mentre da altre dichiarazioni emergono proposte riguardanti l'implementazione di una app dedicata e sulla tempistica di attivazione.

Il 96,0% è disponibile anche a promuovere l'iscrizione al Firenze Alert tra i suoi associati, solo il 4,0% afferma di no (cfr. Grafico 6).

*Grafico 6 - Percentuale delle associazioni disponibili a promuovere l'iscrizione al Firenze Alert tra i propri associati.*

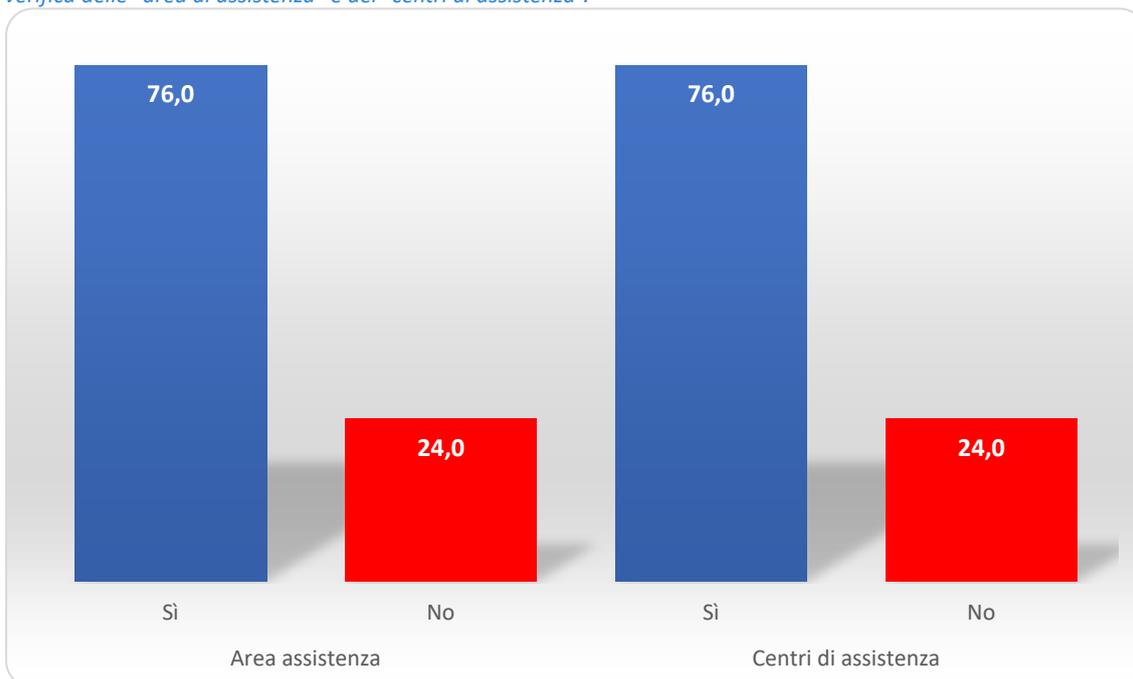


Anche in merito alla diffusione del Piano di protezione civile tra la popolazione sono stati richiesti dei suggerimenti alle associazioni. Dall'analisi delle risposte aperte fornite è emerso che occorrerebbe divulgare in forma semplificata i contenuti del Piano nelle scuole e informare la cittadinanza con campagne mirate di informazione multicanale.

Le ultime due domande del questionario hanno chiesto alle associazioni l'essere favorevole al coinvolgimento del volontariato nelle attività di censimento/verifica delle "aree di assistenza" e dei "centri di assistenza".

In entrambi i casi la risposta affermativa ha riguardato il 76,0% delle associazioni, quella negativa il 24,0% (cfr. Grafico 7).

Grafico 7 - Percentuale delle associazioni favorevoli al coinvolgimento del volontariato nell'attività di censimento/verifica delle "area di assistenza" e dei "centri di assistenza".



Ulteriori osservazioni e suggerimenti a conclusione del questionario hanno consentito alle associazioni di esprimere le proprie considerazioni fornendo preziosi contributi.

## Appendice

### Questionario

#### Piano Protezione Civile 2023

1) Conosci il Piano di protezione civile del Comune di Firenze e come è strutturato?

*Si*

*No*

*Parzialmente*

2) Gli argomenti ti sembrano esposti in maniera chiara ed intuitiva?

*Si*

*No*

3) Quali argomenti, in particolare, non ti sembrano esposti in modo chiaro e intuitivo?

4) Ci sono degli argomenti di cui vorresti approfondire la conoscenza o che vorresti sviluppare?

*Si*

*No*

5) Quali argomenti vorresti approfondire e/o sviluppare?

6) Sei disponibile a diffondere la conoscenza del Piano di protezione civile del Comune di Firenze tra i tuoi associati organizzando degli appositi incontri formativi/informativi c/o la sede della Tua Associazione?

*Si*

*No*

7) Conosci le procedure operative di attivazione e di impiego del volontariato organizzato di protezione civile previste nel Piano Comunale di Protezione Civile?

*Si*

*No*

*Parzialmente*

8) Hai proposte e suggerimenti da dare per migliorare le procedure di attivazione del volontariato?

9) Sei disponibile a promuovere l'iscrizione al Firenze Alert tra i tuoi Associati?

*Si*

*No*

10) Hai dei suggerimenti da dare circa ulteriori modalità di diffusione del Piano di protezione civile del Comune di Firenze tra la popolazione?

11) Sei favorevole al coinvolgimento del volontariato nelle attività di censimento/verifica delle "area di assistenza"?

Sì

No

12) Sei favorevole al coinvolgimento del volontariato nelle attività di censimento/verifica dei "centri di assistenza"?

Sì

No

13) Osservazioni e suggerimenti:

## Risultati

### Frequenze delle risposte

#### DOMANDE

1) Conosci il Piano di protezione civile del Comune di Firenze e come è strutturato?

	VA	%
Sì	15	60,0
No	3	12,0
Parzialmente	7	28,0
Totale	25	100,0

2) Gli argomenti ti sembrano esposti in maniera chiara ed intuitiva? (solo se hanno risposto sì o parzialmente alla domanda 1)

	VA	%
Sì	21	95,5
No	1	4,5
Totale	22	100

3) Quali argomenti, in particolare, non ti sembrano esposti in modo chiaro e intuitivo? (solo se hanno risposto no alla domanda 2)

Le procedure di attivazione del volontariato allegate al Piano

4) Ci sono degli argomenti di cui vorresti approfondire la conoscenza o che vorresti sviluppare? (solo se hanno risposto sì o parzialmente alla domanda 1)

	VA	%
Sì	7	31,8
No	15	68,2
Totale	22	100

5) Quali argomenti vorresti approfondire e/o sviluppare? (solo se hanno risposto sì alla domanda 4)

Procedure di emergency Aeroporto; valutazione rischio idraulico fossi dogaia e dogaione; maggiore dettaglio planimetrie
Briefing del responsabile del servizio con il volontariato, prima di ogni evento, per definire le "regole di ingaggio"
Approfondimento sui compiti del volontariato
Definizione degli ambiti di intervento del volontariato in base alle tipologie di rischio e alle specificità di ciascuna associazione
Approfondimento della conoscenza degli scenari di rischio, Rischio Idrogeologico, Sistema di allerta meteo.
Approfondimento sulle procedure di attivazione del volontariato
Sarebbe utile fare dei corsi di formazione per i volontari da parte delle istituzioni comunali su tutti gli argomenti del piano stesso in quanto molto complesso ed esteso.

6) Sei disponibile a diffondere la conoscenza del Piano di protezione civile del Comune di Firenze tra i tuoi associati organizzando degli appositi incontri formativi/informativi c/o la sede della Tua Associazione?

	VA	%
Sì	24	96,0
No	1	4,0
Totale	25	100,0

7) Conosci le procedure operative di attivazione e di impiego del volontariato organizzato di protezione civile previste nel Piano Comunale di Protezione Civile?

	VA	%
Sì	20	80,0
No	2	8,0
Parzialmente	3	12,0
Totale	25	88

8) Hai proposte e suggerimenti da dare per migliorare le procedure di attivazione del volontariato? (solo se hanno risposto sì o parzialmente alla domanda 7)

No= 12

Penso che allertare via whats app o mail sia la soluzione migliore
Maggiore condivisione delle procedure di attivazione
Si suggerisce l'implementazione di una app per inserire le disponibilità dei volontari sulle agende in luogo dell'utilizzo di google drive.
Si suggerisce di migliorare le tempistiche di attivazione del volontariato.
Differenziare gli ambiti di intervento delle associazioni di volontariato in base alle strutture di cui dispongono e ai servizi offerti.
Nessuna/ il sistema di attivazione delle associazioni funziona bene ed è oramai testato
Oltre alla chat su WhatsApp utilizzare anche altri sistemi di attivazione del volontariato meno vulnerabili
Sono già efficienti
Avere un canale ufficiale di attivazione
Formazione dei Volontari

9) Sei disponibile a promuovere l'iscrizione al Firenze Alert tra i tuoi Associati?

	VA	%
Sì	24	96,0
No	1	4,0
Totale	25	100,0

10) Hai dei suggerimenti da dare circa ulteriori modalità di diffusione del Piano di protezione civile del Comune di Firenze tra la popolazione?

No= 6
Si propongono esercitazioni di protezione civile nei parchi in modo da coinvolgere i cittadini
Fare incontri con i giovani nelle scuole
Maggiore divulgazione del piano di protezione civile
Avere materiale multimediale da proiettare e diffondere. Cortometraggi utili ad una facile comprensione
Incrementare la diffusione del Piano nell'ambito scolastico con brevi sessioni svolte in classe Diffusione periodica dépliant sintetici alla popolazione
Corsi di protezione civile rivolti alla cittadinanza organizzati dal volontariato
Mi sembra che ogni canale possibile sia attivato
Divulgazione tramite incontri con la cittadinanza in piazze e strutturare diffusione tramite social.
Incontri con la Popolazione presso Circoli o Parrocchie. Pubblicizzazione tramite emittenti radiotelevisive locali.
diffusione tramite sistemi webgis
Effettuare una campagna di diffusione - informativa - formativa a partire dalle scuole elementari (4 e 5 elementari), medie (terza media) e superiori (con il supporto di Città Metropolitana se necessario - classe 4 e 5 superiore - da coinvolgere maggiormente i geometri per via delle schede ades), in media 2 scuole per ognuno dei tre livelli. Con i funzionari dell'ufficio p.c. (per far conoscere il sistema della protezione civile, le leggi, le procedure e i piani), con il volontariato (per far conoscere il mondo del volontariato, i suoi valori, e di cercare di poter trovare nuovi volontari per le varie associazioni), nonché degli altri appartenenti al sistema di p.c. (VV.F. FF.OO. ecc...) ed alla fine di un percorso formativo annuale anche un'esercitazione finale in cui i ragazzi diventino essi funzionari-volontari-vvf-ecc.. per vedere se possono essere il nostro futuro
Manifesti affissione con QR code per visualizzare il piano di protezione civile
Volantinaggio, coinvolgere i quartieri, le sedi delle associazioni anche non direttamente impegnate in PC
Creare dei contenuti multimediali per diffondere il piano di protezione civile
Divulgazione nei quartieri, ma soprattutto nelle scuole.
Andare nelle scuole
Ci vorrebbero dei messaggi chiari, sintetici e di facile comprensione, specialmente per le persone anziane. penso che quasi nessuno si metta a leggere per intero il piano di protezione civile.
Non saprei al momento
Incontri pubblici per quartieri - Incontri nelle scuole cittadine

11) Sei favorevole al coinvolgimento del volontariato nelle attività di censimento/verifica delle "area di assistenza"?

	VA	%
Si	19	76,0
No	6	24,0
Totale	25	100,0

12) Sei favorevole al coinvolgimento del volontariato nelle attività di censimento/verifica dei "centri di assistenza"?

	VA	%
Si	19	76,0
No	6	24,0
Totale	25	100,0

13) Osservazioni e suggerimenti:

No/nessuna= 15
Occorrerebbe una versione semplificata del Piano di protezione civile da distribuire alla popolazione.
Le procedure di allerta dovrebbero essere più snelle
Maggiore condivisione delle scelte con il volontariato
Le domande del questionario sono molto sintetiche e lasciano qualche dubbio interpretativo nelle risposte
Favorevole al coinvolgimento del volontariato nell'attività di censimento/verifica delle aree e dei centri di assistenza ma senza responsabilità diretta.
il volontariato dovrebbe essere censito anche in base alle caratteristiche del servizio che può fornire in base alle caratteristiche dell'associazione e non dovrebbe essere messo tutto sullo stesso piano. O comunque diviso tra associazioni che dispongono di attrezzature di soccorso tecnico e strutture che possono differenziare i servizi che possono essere resi dalle associazioni di volontariato in base alle strutture e alle tipologie di attrezzature e mezzi di cui dispongono.
Proponiamo periodiche sessioni di informazione ed aggiornamento per i Volontari, anche online, sul Piano di Protezione Civile del Comune di Firenze, a cura del Personale del Servizio di Protezione Civile del Comune. Grazie.
Quanto descritto sopra
Fare un piano che sia il più divulgabile possibile sia per lunghezza che impostazione grafica





1. The first step in the process of identifying a problem is to recognize that a problem exists. This often involves gathering information and data about the situation.

2. Once a problem is identified, the next step is to define the problem clearly. This involves determining the scope of the problem and the specific goals that need to be achieved.

3. After defining the problem, the next step is to generate potential solutions. This often involves brainstorming and considering different perspectives.

4. Once potential solutions are generated, the next step is to evaluate them. This involves comparing the solutions against the goals and constraints of the problem.

5. After evaluating the solutions, the next step is to select the best solution. This often involves weighing the pros and cons of each option.

6. Once a solution is selected, the next step is to implement it. This involves putting the solution into action and monitoring its progress.

7. Finally, the last step in the process is to evaluate the results. This involves assessing whether the solution has effectively solved the problem and whether the goals have been achieved.

8. The process of identifying a problem and finding a solution is often iterative. It may be necessary to go back to earlier steps if the current solution is not working.

9. It is important to communicate throughout the process. This involves sharing information and ideas with others who are involved in the problem-solving process.

10. Finally, it is important to document the process. This involves keeping a record of the steps taken and the results achieved. This can be helpful for future reference and for learning from the experience.